

FONDAZIONE N+1 - per lo studio dei sistemi sociali ETS

Dati Anagrafici	
Sede in	VIA FRANCESCO RISMONDO 10 10127 Torino TO
Partita IVA	
Codice Fiscale	97843560018
Forma Giuridica	Fondazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	949920
Numero di iscrizione al RUNTS	128865
Sezione di iscrizione al registro	g) Altri enti del Terzo settore
Codice/lettera attività di interesse generale svolta	h
Attività diverse secondarie	no

Bilancio di esercizio al 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	885	2.642
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	885	2.642
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	505.818	503.352
2) Impianti e macchinari	0	0
3) Attrezzature	0	0
4) Altri beni	20.000	20.000
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	525.818	523.352
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	0	0

b) Imprese collegate	0	0
c) Altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) Verso altri enti Terzo Settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) Altri titoli	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	526.703	525.994
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) Verso utenti e clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso utenti e clienti	0	0
2) verso associati e fondatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso associati e fondatori	0	0
3) Verso enti pubblici		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti pubblici	0	0
4) Verso soggetti privati per contributi		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	0	0
5) Verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) Verso altri enti del Terzo Settore		

Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti del Terzo settore	0	0
7) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
8) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
9) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	0	0
10) Da 5 per mille		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti da 5 per mille	0	0
11) Imposte anticipate	0	0
12) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.434	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	1.434	0
Totale crediti	1.434	0
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	29.676	32.916
2) Assegni	0	0
3) Danaro e valori in cassa	201	201
Totale disponibilità liquide	29.877	33.117
Totale attivo circolante (C)	31.311	33.117
D) Ratei e risconti attivi	1.236	1.050
TOTALE ATTIVO	559.250	560.161

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	30.000	30.000
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	1.017	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0	0
Totale patrimonio vincolato	1.017	0
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	249	249
2) Altre riserve	524.369	524.366
Totale patrimonio libero	524.618	524.615
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(1.575)	0
Totale Patrimonio Netto	554.060	554.615

B) fondi per rischi e oneri:		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Per imposte, anche differite	0	0
3) Altri	0	0
Totale fondi per rischi ed oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
0	0	0
D) Debiti		
1) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche	0	0
2) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.652	5.316
Esigibili oltre l'esercizio successivo	146	214
Totale debiti verso fornitori	4.798	5.530
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	226	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	226	0
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	0	0
12) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	150	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

Totale altri debiti	150	0
Totale debiti	5.174	5.530
E) Ratei e risconti passivi	16	16
TOTALE PASSIVO	559.250	560.161

ONERI E COSTI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI E RICAVI	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	309	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
2) Servizi	21.999	10.947	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
			4) Erogazioni liberali	27.740	6.940
3) Godimento beni di terzi	0	0	5) Proventi del 5 per mille	0	1.384
4) Personale	0	0	6) Contributi da soggetti privati	0	0
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
5) Ammortamenti	1.758	1.758	8) Contributi da enti pubblici	0	0
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
7) Oneri diversi di gestione	5.560	262	10) Altri ricavi, rendite e proventi	2	4.952
8) Rimanenze iniziali	0	0	11) Rimanenze finali	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	29.317	13.276	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	27.742	13.276
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(1.575)	0
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento di beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti	0	0

con enti pubblici

5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	6) Altri ricavi rendite e proventi	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0	7) Rimanenze finali	0
8) Rimanenze iniziali	0	0		
Totale costi e oneri da attività diverse	0		Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	0		Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	
1) Su rapporti bancari	0	0	1) Da rapporti bancari	0
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0		
6) Altri oneri	0	0	5) Altri proventi	0
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	0		Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	0
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	0
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0
2) Servizi	0	0	2) Altri proventi di supporto generale	0
3) Godimento beni terzi	0	0		
4) Personale	0	0		
5) Ammortamenti	0	0		
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0		

7) Altri oneri	0	0		
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0		
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0		
Totale costi e oneri di supporto generale	0	0	Totale proventi di supporto generale	0
Totale oneri e costi	29.317	13.276	Totale proventi e ricavi	27.742
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(1.575)
			Imposte	0
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(1.575)

COSTI FIGURATIVI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI FIGURATIVI	Periodo corrente	Periodo precedente
1) Da attività di interesse generale	0	0	1) Da attività di interesse generale	0	0
2) Da attività diverse	0	0	2) Da attività diverse	0	0
Totale costi figurativi	0	0	Totale proventi figurativi	0	0

Relazione di missione al bilancio di esercizio al 31/12/2025

PREMESSA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 13, primo comma, del D.Lgs. 03/07/2017, n.117, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alla modulistica definita dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Sono stati redatti i modelli A, B e C secondo le clausole generali ed i principi di redazione conformi a quanto stabilito, dagli articoli 2423 e 2423 bis, nonché dai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come prescritto dal Decreto Ministeriale citato, tenuto altresì conto delle specifiche previste dal principio contabile OIC 35.

PARTE GENERALE

Si forniscono le informazioni generali necessarie per una rappresentazione sintetica dell'Ente, della missione perseguita e delle attività dal medesimo svolte.

Informazioni generali sull'Ente

FONDAZIONE N+1 - per lo studio dei sistemi sociali ETS è una Fondazione con personalità giuridica costituita in data 18/02/2019.

In data 20/02/2024 il Consiglio di Amministrazione della FONDAZIONE N+1 - per lo studio dei sistemi sociali ETS ha approvato il nuovo statuto sociale modificato e integrato secondo le disposizioni del Decreto Legislativo n.117/2017 al fine

di richiedere l'iscrizione al RUNTS. La Fondazione ha presentato richiesta d'iscrizione al RUNTS a cui ha fatto seguito in data 20/02/2024 la richiesta di modifica al testo dello Statuto. La Fondazione ha ottenuto l'iscrizione al RUNTS tra gli ETS con personalità giuridica in data 22/02/2024.

La Fondazione ha acquisito la personalità giuridica e risulta iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche della Regione Piemonte al n.353 con data 19/09/2019.

La Fondazione risulta iscritta in data 22/02/2024 al Runts (numero repertorio 128865) – Altri Enti del Terzo Settore con personalità giuridica.

La FONDAZIONE N+1 - per lo studio dei sistemi sociali ETS adotta la seguente struttura, governo, amministrazione e controllo:

Sono organi della Fondazione:

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Scientifico e l'Organo di Controllo. Non ha attualmente l'obbligo della revisione legale.

Il Consiglio di Amministrazione:

- elegge tra i suoi membri il Presidente della Fondazione in caso di dimissioni o morte del Presidente in carica;
- nomina il nuovo Consiglio di Amministrazione;
- nomina l'Organo di Controllo e il Revisore legale dei conti;
- svolge le attività istituzionali, in tutte le forme descritte e definite dal presente statuto;
- approva le modifiche dello statuto;
- approva i regolamenti interni e le relative modifiche;
- approva il bilancio preventivo e il conto consuntivo;
- approva i piani e i programmi della Fondazione, anche in coerenza con gli atti di programmazione regionale in materia;
- approva l'alienazione e l'acquisto di beni immobili, l'accettazione di donazioni, di legati, di liberalità in genere e di eredità;
- approva la dotazione organica del personale;
- delibera lo scioglimento della Fondazione qualora questa non possa più perseguire i suoi scopi e proporre la liquidazione della medesima provvedendo alla nomina del liquidatore;
- delibera in ordine al patrimonio della Fondazione e all'utilizzo delle sue rendite.

Il Comitato Scientifico viene nominato dal Presidente della Fondazione, su proposta del Consiglio di Amministrazione, che ne determina il numero dei componenti, da un minimo di tre ad un massimo di sette membri:

- propone al Consiglio di Amministrazione in carica una rosa di nomi in numero doppio rispetto ai componenti il Consiglio di Amministrazione scegliendoli tra persone di provata capacità e moralità;

- esprime pareri su:

coerenza, attinenza e armonizzazione dell'insieme dei materiali acquisiti o prodotti;

valutazione delle opere pubblicate;

valutazione delle opere concernenti le borse di studio.

Missione perseguita e attività di interesse generale

FONDAZIONE N+1 - per lo studio dei sistemi sociali ETS persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare si prefigge di dedicare la propria attività alla "ricerca scientifica di particolare interesse sociale" e ha lo scopo di:

- conservare, ampliare ed elaborare il patrimonio archivistico e bibliotecario raccolto dal signor MANFREDO Walter;
- promuovere lo studio, la discussione, la formazione e l'aggiornamento nei settori delle scienze economiche e sociali;

- promuovere la ricerca riguardo ai sistemi sociali in ogni epoca, dalla preistoria ai modelli di società future, dalle utopie alla reale successione storica;
- promuovere la ricerca sulle tendenze reali della società attuale, con riferimento alla produzione di elementi anticipatori di futuro, compresi gli apporti della scienza e della tecnologia;
- promuovere la ricerca, lo studio, la discussione, la formazione e l'aggiornamento nei settori della politica, dell'economia, specialmente lo studio delle dinamiche di transizione di fase nella storia (passaggio da una forma sociale alla successiva) con particolare riguardo alla fase in corso;
- promuovere la ricerca, lo studio, la conservazione e la tutela del patrimonio storico prodotto dalla "sinistra comunista italiana" dal 1911 al 1970 (l'interesse per il lavoro di questa corrente deriva dal fatto che essa ha anticipato di sessant'anni i risultati sociali cui è giunta una parte importante del mondo scientifico attuale);

la Fondazione non è un movimento sociale, ma un organismo che studia tali movimenti. Essa persegue le sue finalità attraverso la promozione e la realizzazione di iniziative scientifiche e divulgative quali studi, ricerche, osservatori, convegni, seminari, mostre e pubblicazioni su temi di politica, di economia e di storia.

Con queste finalità, la Fondazione promuove la formazione dei giovani attraverso corsi di formazione e borse di studio, mettendo a disposizione di studiosi e ricercatori l'archivio storico e la biblioteca di cui dispone.

In armonia con il suo scopo, il gruppo di promotori e animatori della Fondazione sperimenta un insieme integrato di attività e coabitazione (co-housing e co-working) con il dichiarato intento di allargare tale esperienza.

Come previsto dallo Statuto sociale, per il perseguimento delle sue finalità FONDAZIONE N+1 - per lo studio dei sistemi sociali ETS svolge le seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del D.Lgs. 117/2017:

lett. h) "ricerca scientifica di particolare interesse sociale".

Si allega la Relazione del Presidente con la descrizione delle attività svolte nel corso del 2025 nell'Allegato A.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

FONDAZIONE N+1 - per lo studio dei sistemi sociali ETS è iscritta nella sezione Altri Enti del Terzo Settore del RUNTS presso l'Ufficio regionale del Piemonte.

Ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 117/2017 il RUNTS si compone delle seguenti sezioni:

- a) Organizzazioni di volontariato;
- b) Associazioni di promozione sociale;
- c) Enti filantropici;
- d) Imprese sociali, incluse le cooperative sociali;
- e) Reti associative;
- f) Società di mutuo soccorso;
- g) Altri enti del Terzo Settore.

Le disposizioni fiscali previste dal Titolo X del CTS si applicano dal periodo di imposta successivo a quello in cui verrà rilasciata l'autorizzazione della Commissione Europea pertanto:

FONDAZIONE N+1 - per lo studio dei sistemi sociali ETS nelle more del periodo transitorio previsto dal Codice del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017, attualmente è qualificabile come ente non commerciale e, pertanto, adotta il regime fiscale di cui all'Art. 143 e seguenti del TUIR.

FONDAZIONE N+1 - per lo studio dei sistemi sociali ETS applica il regime IVA di cui all'art. 4 DPR 633/72.

Sedi ed attività svolte

FONDAZIONE N+1 - per lo studio dei sistemi sociali ETS ha sede legale in Via Francesco Rismondo 10 Torino (TO) ed è anche sede operativa.

Si forniscono le indicazioni sui principali ambiti di attività svolti in relazione all'oggetto sociale, nonché la descrizione dei principali progetti attuati nel corso dell'anno:

- FONDAZIONE N+1 ha continuato l'attività di ricerca conformemente ai mandati definiti dal proprio Statuto focalizzando gli studi e le proprie indagini sull'analisi della guerra contemporanea e sull'incidenza dello sviluppo dell'intelligenza artificiale e delle tecnologie emergenti sulla struttura sociale attuale.
- FONDAZIONE N+1 al fine di conservare e tutelare il patrimonio bibliotecario e archivistico e alla digitalizzazione dello stesso ha proseguito l'attività di catalogazione dei libri presenti nella biblioteca e la schedatura del materiale di archivio.
- FONDAZIONE N+1 ha continuato a organizzare seminari e tele riunioni.
- FONDAZIONE N+1 ha continuato l'attività redazionale.

Con riferimento ai fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi, si evidenzia che dal 19/06/2024, la Fondazione, grazie alla donazione del Sig. Manfredo Walter, ha la proprietà dell'immobile sito in Via Francesco Rismondo 10 dove ha sede e svolge le attività.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Alla data del 31/12/2025 il consiglio di amministrazione è composto da 5 persone.

Alla data del 31/12/2025 la Fondazione in quanto tale non ha persone associate.

Non vi sono attività di FONDAZIONE N+1 - per lo studio dei sistemi sociali ETS riservate agli associati.

Altre informazioni

A completamento dell'informativa già fornita, ed al fine di meglio collocare FONDAZIONE N+1 - per lo studio dei sistemi sociali ETS nel proprio contesto economico e sociale di riferimento, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- Gli "stakeholder" e gli altri portatori di interesse, sono identificabili nelle istituzioni, gruppi e individui che studiano e sono interessati alla "Sinistra Comunista italiana" dal 1911 al 1970, nonché allo studio delle dinamiche di transizione di fase nella storia, con particolare attenzione al passaggio in corso;
- con l'acquisizione dell'immobile la posizione e il rilievo della Fondazione sul territorio si è rafforzata e si cercherà di portarla ad esser un polo culturale, di studio e di confronto.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

INTRODUZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, redatti secondo gli schemi di cui al Mod. A, Mod. B e Mod. C del DM 5 marzo 2020. Al fine di favorire la chiarezza del bilancio si è provveduto a suddividere ulteriormente le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, senza eliminare la voce complessiva e l'importo corrispondente.

Considerato, inoltre, che i destinatari primari delle informazioni del bilancio degli Enti del Terzo Settore sono coloro che forniscono risorse sotto forma di donazioni, contributi o tempo (volontari) senza nessuna aspettativa di un ritorno, nonché i beneficiari dell'attività svolta dagli Enti del Terzo Settore, il presente bilancio intende fornire tutte le informazioni utili a soddisfare le esigenze informative di tali destinatari.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria, avendo l'Ente superato nell'esercizio precedente la prevista soglia di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate di cui all'art. 13, comma 2, del D.Lgs. 117/2017;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, la direzione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tenuto conto che l'attività dell'Ente non è preordinata alla produzione del reddito, tale valutazione è stata effettuata sulla base di un apposito budget (o di un bilancio previsionale) che ha dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi, ecc.) sono state iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono stati rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati sulla base della tipologia di attività (Area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata.

Quote associative o apporti ancora dovuti

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

- a. patrimonio netto nella voce AI "Fondo dotazione dell'Ente" se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'Ente;
- b. rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento dell'attività dell'Ente e sono ammortizzati in cinque anni.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso dell'Organo di Controllo ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 35, sono state iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile, in base ai criteri di contabilizzazione indicati nel paragrafo relativo alle erogazioni liberali ricevute.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito. I crediti sono inseriti al valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Patrimonio netto

Fondo di dotazione dell'ente

La voce in esame accoglie il fondo di cui l'Ente del Terzo Settore può disporre al momento della sua costituzione.

Patrimonio vincolato

Accoglie il patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori.

Patrimonio libero

Il patrimonio libero è costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve di altro genere.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

Debiti tributari

Tale voce accoglie le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Oneri e costi, proventi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Proventi da quote associative e apporti dei fondatori

Gli apporti dei fondatori sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Proventi del 5 per mille

I proventi da 5 per mille attribuiti dall'Ente ad un progetto specifico sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali vincolate. I proventi da 5 per mille non attribuiti a progetti specifici sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle altre erogazioni liberali. I proventi da 5 per mille sono classificati nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale in contropartita al credito voce CII 10) "da 5 per mille" dell'attivo dello stato patrimoniale.

Erogazioni liberali

Le erogazioni liberali rappresentano atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- a. l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- b. lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

Le erogazioni liberali ricevute sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile. Le *erogazioni liberali vincolate* sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Le erogazioni liberali vincolate da terzi sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi". La riserva iscritta a fronte di erogazioni liberali vincolate da terzi è rilasciata in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Conformemente alle previsioni di cui ai paragrafi 18 e 19 dell'OIC 35, le erogazioni liberali vincolate dagli organi istituzionali dell'Ente sono rilevate in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato All 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" mediante accantonamento nella voce del rendiconto gestionale A9) o E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" a seconda della destinazione delle spese.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) o E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Le *erogazioni liberali condizionate* sono liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa. I debiti per erogazioni condizionate sono debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata. Le erogazioni liberali condizionate sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del passivo dello stato patrimoniale D5) "Debiti per le erogazioni liberali condizionate". Successivamente, il debito per erogazioni liberali condizionate viene rilasciato in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Le *erogazioni liberali ricevute diverse* da quelle sopra indicate sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale in contropartita alla voce A4 "Erogazioni liberali" del rendiconto gestionale. La quota destinata alla copertura dei costi relativi ad esercizi futuri è rilevata nei risconti passivi.

Costi e proventi figurativi

La Fondazione non ha rilevato costi e proventi figurativi.

Altre informazioni

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE

Informativa sugli elementi che potrebbero ricadere su più voci dello Stato patrimoniale

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

ATTIVO

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

L'ammontare dei crediti vantati verso gli associati o i soci fondatori per i versamenti derivanti da quote associative o apporti ancora dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

B) Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 885 (€ 2.642 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	8.789	8.789
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.147	6.147
Valore di bilancio	2.642	2.642
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	1.758	1.758
Altre variazioni	1	1
Totale variazioni	(1.757)	(1.757)
Valore di fine esercizio		
Costo	8.789	8.789
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.904	7.904
Valore di bilancio	885	885

Si evidenzia che nel caso di ricezione di contributi contabilizzati a riduzione del costo dell'immobilizzazione (metodo diretto), nel sopra riportato prospetto le relative voci sono indicate al lordo del contributo, con indicazione separata del contributo ricevuto.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione dei "costi di impianto e ampliamento" e dei "costi di sviluppo"

In relazione a quanto disposto al punto 5), mod. C del DM 05/03/2020, viene esposta nei seguenti prospetti la composizione dei costi di impianto e ampliamento e dei costi di sviluppo.

Composizione dei costi di impianto e ampliamento:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Altri decrementi	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Costi di Costituzione e modifiche statutarie	2.642	0	1.757	0	(1.757)	885

Totale	2.642	0	1.757	0	(1.757)	885
---------------	-------	---	-------	---	---------	-----

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 525.818 (€ 523.352 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	503.352	20.000	523.352
Valore di bilancio	503.352	20.000	523.352
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	2.466	0	2.466
Totale variazioni	2.466	0	2.466
Valore di fine esercizio			
Costo	505.818	20.000	525.818
Valore di bilancio	505.818	20.000	525.818

Si evidenzia che nel caso di ricezione di contributi contabilizzati a riduzione del costo dell'immobilizzazione (metodo diretto), nel sopra riportato prospetto le relative voci sono indicate al lordo del contributo, con indicazione separata del contributo ricevuto.

Beni acquisiti a titolo gratuito e a titolo di permuta

La Fondazione ha acquisito, per donazione da parte del Sig. Walter Manfredo, l'intero immobile sito in via Francesco Rismondo 10.

Immobilizzazioni finanziarie

La Fondazione non detiene immobilizzazioni finanziarie.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 1.434 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione e la suddivisione dei crediti per scadenza è così rappresentata:

	Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Quota scadente entro l'esercizio		1.434	1.434
Quota scadente oltre l'esercizio		0	0
Di cui di durata residua superiore a cinque anni		0	0

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 29.877 (€ 33.117 nel precedente esercizio).

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 1.236 (€ 1.050 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti dei ratei e risconti attivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.050	186	1.236
Totale ratei e risconti attivi	1.050	186	1.236

Composizione dei risconti attivi:

Descrizione	Importo
Assicurazioni	1.136
Servizi vari	100
Totali	1.236

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Non risultano svalutazioni per perdite durevoli.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Non vi sono rivalutazioni monetarie ed economiche effettuate dall'Ente.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 554.060 (€ 554.615 nel precedente esercizio).

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Incrementi	Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	30.000		0		30.000
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0		1.017		1.017
Totale patrimonio vincolato	0		1.017		1.017
Patrimonio libero - Riserve di utili o avanzi di gestione	249		0		249
Patrimonio libero - Altre riserve	524.366		3		524.369
Totale patrimonio libero	524.615		3		524.618
Avanzo/disavanzo d'esercizio	0		0	(1.575)	(1.575)
Totale Patrimonio netto	554.615		1.020	(1.575)	554.060

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dal punto 8), mod. C del DM 05/03/2020 relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, alla loro possibilità di utilizzazione, alla natura ed alla durata dei vincoli eventualmente posti, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto sottostante:

	Importo
Fondo di dotazione dell'ente	30.000
Patrimonio vincolato	
Riserve statutarie	0
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	1.017
Riserve vincolate destinate da terzi	0
Totale patrimonio vincolato	1.017
Patrimonio libero	
Riserve di utili o avanzi di gestione	249
Altre riserve	524.369
Totale patrimonio libero	524.618
Totale	555.635

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto il Consiglio di Amministrazione in data 18/12/2025 ha deliberato di vincolare il contributo del 5x1000 - anno finanziario 2024 (CDA 18/12/2025 - Delibera n. 2/18-12-2025)

Qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali

La composizione delle riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali è la seguente:

- per erogazioni liberali € 0 ;
- per lasciti € 0 ;
- per accantonamento del 5 per mille € 1.017 ;
- altre riserve vincolate € 0 .

Riserve vincolate destinate da terzi

La composizione delle riserve vincolate destinate da terzi è la seguente:

- per erogazioni liberali € 0 ;
- per lasciti € 0 ;
- per contributi pubblici in conto impianti € 0 ;
- altre riserve vincolate € 0 .

Altre riserve

La composizione delle altre riserve del Patrimonio libero è la seguente:

- riserve di rivalutazione € 0 ;
- riserve da donazioni immobilizzazioni € 519.114 ;
- altre riserve € 5.255 .

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente

esercizio).

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 5.174 (€ 5.530 nel precedente esercizio).

Debiti - Distinzione per scadenza

La composizione delle singole voci e i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza sono così rappresentati:

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	4.652	146	0
Debiti tributari	226	0	0
Altri debiti	150	0	0
Totale debiti	5.028	146	0

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie, ai sensi del punto 6), mod. C del DM 05/03/2020:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totali
Debiti verso fornitori	4.798	4.798
Debiti tributari	226	226
Altri debiti	150	150
Totale debiti	5.174	5.174

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non vi sono debiti che rientrano in questa voce.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 16 (€ 16 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	16	0	16
Totale ratei e risconti passivi	16	0	16

Composizione dei ratei passivi:

Descrizione	Importo
Spese bancarie	16
Totali	16

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto Gestionale informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle differenti "aree gestionali" di seguito evidenziate.

Informativa sui criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree del rendiconto gestionale

Ai fini della classificazione degli oneri e dei proventi nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale, sono stati adottati i seguenti criteri:

A) Componenti da attività di interesse generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, per il perseguimento senza scopo di lucro delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri da attività di interesse generale

I costi e gli oneri da attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 29.317 (€ 13.276 nel precedente esercizio).

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 27.742 (€ 13.276 nel precedente esercizio).

La Fondazione non ha ricevuto contributi da enti pubblici: complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio),

B) Componenti da attività diverse

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

La Fondazione N+1 non ha posto in essere attività diverse.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

La Fondazione N+1 non ha posto in essere attività di raccolta fondi.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria o generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono stati iscritti nell'area A del rendiconto gestionale.

La Fondazione N+1 nel 2024 non ha in essere attività finanziarie e patrimoniali.

Le voci relative al conto corrente sono state inserite nelle componenti dell'attività di interesse generale.

E) Componenti di supporto generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito non rientranti nelle precedenti aree, inerenti

all'attività di direzione e di conduzione dell'Ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base e ne determina il divenire.

La Fondazione N+1 non ha voci specifiche che rientrano tra i componenti di supporto generale.

Imposte sul reddito d'esercizio

Non risultano imposte dell'esercizio.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Conformemente alle previsioni di cui al punto 11), mod. C del DM 05/03/2020, si fornisce una indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali, al fine di consentire una lettura del bilancio e del conseguente risultato gestionale privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sull'avanzo/disavanzo d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

Non vi sono singole voci da segnalare.

ALTRE INFORMAZIONI

Impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Qui di seguito vengono riportate le informazioni relative agli impegni di spesa, di reinvestimento di fondi e ai contributi ricevuti con finalità specifiche, ai sensi del punto 9), mod. C del DM 05/03/2020:

Non vi sono voci che rientrano in questa fattispecie.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Con riferimento alle erogazioni liberali, pari a complessivi € 27.740 (€ 6.940 nel precedente esercizio), si evidenzia nel prospetto sottostante la natura delle erogazioni liberali ricevute, conformemente alle previsioni di cui al punto 12), mod. C del DM 05/03/2020:

	Natura dell'erogazione liberale	Importo
Erogazioni	in denaro	27.740
Totale		27.740

Numero di dipendenti e volontari

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale ed i volontari, conformemente alle previsioni di cui al punto 13), mod. C del DM 05/03/2020:

La Fondazione non ha in essere contratti di lavoro dipendente.

La Fondazione ha iscritto 6 volontari nell'apposito e obbligatorio Libro dei Volontari.

Il Libro dei Volontari è stato vidimato in Comune il 29/10/2024 ed è conservato presso la sede della Fondazione.

Tutti i volontari sono coperti da assicurazione.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Vengono di seguito riportate le informazioni relative ai compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale, conformemente alle previsioni di cui al punto 14), mod. C del DM 05/03/2020; gli

importi sono indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate:

Si segnala che il Presidente non percepisce compensi.

	Organo di controllo
Compensi	800

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli elementi patrimoniali e finanziari, nonché le componenti economiche, inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare, conformemente alle previsioni di cui al punto 15), mod. C del DM 05/03/2020:

Non vi sono elementi che rientrano in questa voce.

Operazioni realizzate con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, conformemente alle previsioni di cui al punto 16), mod. C del DM 05/03/2020, con la precisazione che per "parti correlate" si intende:

- a) ogni persona o Ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- b) ogni amministratore dell'Ente;
- c) ogni società o Ente che sia controllato dall'Ente stesso (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del Codice Civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;
- d) ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- e) ogni persona che è legata ad una persona, la quale è parte correlata dell'Ente.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Conformemente alle previsioni di cui al punto 17), mod. C del DM 05/03/2020, si propone la copertura del disavanzo d'esercizio pari ad € -1.575, con la Riserva denominata "Altre riserve" appostata in III-Patrimonio Libero.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

La Fondazione non ha rilevato costi e proventi figurativi.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Non avendo in forza personale dipendente non si forniscono le informazioni di cui al punto 23), mod. C del DM 05/03/2020, relative ad evidenziare le differenze retributive tra lavoratori dipendenti, suddivisi per categoria, per le finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del Decreto Legislativo n 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda.

Descrizione dell'attività di raccolta fondi

La FONDAZIONE N+1 - per lo studio dei sistemi sociali ETS non ha posto in essere attività di raccolta fondi volte a

sollecitare lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, è stato predisposto il seguente prospetto di sintesi economica:

	Esercizio corrente	Esercizio corrente %	Esercizio precedente	Esercizio precedente %
Proventi e ricavi				
Da attività di interesse generale	27.742	100,00%	13.276	100,00%
Totale proventi	27.742	100,00%	13.276	100,00%
Oneri e costi				
Da attività di interesse generale	29.317	100,00%	13.276	100,00%
Totale oneri e costi	29.317	100,00%	13.276	100,00%
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	(1.575)		0	

Le principali voci di entrata sono rappresentate da erogazioni liberali e 5 x mille.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui l'Ente è esposto

L'Ente ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi sociali.

Conformemente alle previsioni di cui al punto 18), mod. C del DM 05/03/2020, qui di seguito sono indicati i principali rischi cui l'Ente è esposto.

Rischio paese

L'Ente non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi (*di natura macro-economica, di mercato, sociale*) il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

La Fondazione non ha posizioni creditorie per le quali possano insorgere dubbi sul mancato incasso.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati altri strumenti finanziari.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

La Fondazione non si aspetta problematiche legate alla mancanza di liquidità.

Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi.

La Fondazione non ha in essere finanziamenti o esposizioni Bancarie.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è limitata, non essendovi esposizioni di rilievo in valuta estera.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione ed alle previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari si precisa che la Fondazione continuerà le attività seguendo il rigore e l'impostazione degli ultimi anni.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Conformemente alle previsioni di cui al punto 20), mod. C del DM 05/03/2020, si forniscono indicazioni circa le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale.

Si evidenzia, che la Fondazione continuerà a perseguire le attività di interesse generale, per "macro-aree di intervento":

- Conservazione e tutela del patrimonio bibliotecario e archivistico;
- Tele riunioni;
- Seminari trimestrali;
- Attività redazionale.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Conformemente alle previsioni di cui al punto 21), mod. C del DM 05/03/2020, si forniscono indicazioni circa il contributo apportato dalle attività diverse svolte ai sensi dell'art.6 del Decreto Legislativo 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, al perseguimento della missione dell'Ente.

La Fondazione non ha posto in essere attività diverse.

Si riporta nella tabella sottostante il risultato della verifica effettuata sul carattere secondario delle attività diverse svolte da FONDAZIONE N+1 - per lo studio dei sistemi sociali ETS nell'esercizio in esame:

Rapporto ricavi attività diverse / entrate complessive

	Esercizio corrente
Proventi e ricavi complessivi	27.742
Totale entrate complessive	27.742

Rapporto ricavi attività diverse / costi complessivi

	Esercizio corrente
Oneri e costi complessivi	29.317
a sommare:	
a dedurre:	
Totale costi complessivi	29.317

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

Non vi sono elementi da segnalare.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si evidenzia che l'Ente non ha ricevuto alcuna sovvenzione

L'Organo Amministrativo

Walter Manfredo

Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso l'Ente.

Allegato A - Relazione del Presidente con la descrizione delle attività svolte nel corso del 2025.

La *Fondazione n+1 – Per lo studio dei sistemi sociali ETS* dedica la propria attività alla ricerca scientifica di particolare interesse sociale e ha lo scopo di conservare e ampliare il proprio patrimonio archivistico e bibliotecario, orientato principalmente a quanto prodotto dalla Sinistra Comunista "italiana" dal 1911 al 1970, nonché di promuovere lo studio delle dinamiche di transizione di fase nella storia, con particolare attenzione al passaggio in corso. Inoltre, la Fondazione si impegna nella ricerca sulle tendenze reali della società attuale, con riferimento alla produzione di elementi anticipatori di futuro; e nello studio dei sistemi sociali in tutte le epoche, dalla preistoria ai modelli di società futura, dalle utopie alla successione storica reale.

Introduzione

Nel corso del 2025, la Fondazione ha proseguito la propria attività di ricerca e approfondimento, consolidando l'analisi dei fenomeni sociali, economici e tecnologici in atto. La ricerca si è concentrata su tre assi principali strettamente intrecciati: la crisi strutturale del capitalismo senile, le trasformazioni tecnologiche e le dinamiche dei conflitti globali.

Il lavoro della Fondazione ha dunque evidenziato come il capitalismo sia precipitato in una fase di profonda instabilità, caratterizzata da accumulazione fittizia, crescita del debito, formazione di bolle finanziarie e accentuata polarizzazione sociale. L'analisi ha confermato la crescente difficoltà del sistema capitalistico nel riprodurre sé stesso, ribadendo quanto già osservato negli anni precedenti: le crisi non sono eventi isolati, sono manifestazioni di contraddizioni sistemiche profonde, che generano disgregazione sociale e tensioni geopolitiche di varia natura. In particolare, l'analisi riguardante gli Stati Uniti in quanto epicentro della dinamica capitalistica mondiale ha permesso di comprendere come le crisi interne e le strategie di gestione del debito pubblico abbiano conseguenze dirette sull'equilibrio globale.

Il secondo asse di ricerca riguarda le trasformazioni tecnologiche e il loro impatto sulle strutture sociali e produttive. L'intelligenza artificiale (IA), i sistemi automatici e le reti digitali non sono stati studiati soltanto in quanto innovazioni tecniche, ma anche come fattori che modificano radicalmente il rapporto tra lavoro, produzione e organizzazione sociale. In questa prospettiva, l'IA e i sistemi digitali non rappresentano semplicemente nuove tecnologie, ma veri e propri fattori evolutivi capaci di anticipare forme di intelligenza collettiva, secondo l'interpretazione sviluppata nell'ambito delle attività di ricerca, ridefinendo le capacità operative della società e il modo in cui i processi decisionali si distribuiscono su scala globale. Lo sviluppo di tecnologie come la blockchain, ad esempio, mostra la possibilità di ridurre o eliminare intermediazioni tradizionali, mettendo direttamente in relazione utenti e piattaforme digitali, e modificando così assetti consolidati nei processi economici.

Il terzo asse riguarda la trasformazione della guerra e dei conflitti. L'analisi condotta nel 2025 ha rafforzato le conclusioni degli anni precedenti, evidenziando come le dinamiche di conflitto su scala globale in progressiva estensione, a differenza dei conflitti del Novecento, non si configurino tanto come conquista territoriale, quanto come controllo dei flussi di valore, ossia della rendita. Si tratta, in altri termini, di una dinamica interpretabile come competizione per l'accaparramento del valore prodotto a livello globale, sia attraverso il controllo dei flussi energetici, sia attraverso la gestione dei flussi di dati raccolti ed elaborati nei sistemi informatici e nei datacenter. Le guerre ibride, i conflitti locali intrecciati con interessi economici transnazionali, l'uso di droni e sistemi intelligenti, nonché la minaccia nucleare, sono stati interpretati come espressione di crisi sistemica, riflesso della disgregazione dei vecchi equilibri politici e sociali. Tale approccio ha evidenziato come la guerra possa costituire uno strumento interpretativo utile per comprendere le dinamiche del sistema globale, evidenziando legami diretti tra conflitti, crisi economiche e tensioni sociali.

Accanto a questi tre assi, la Fondazione ha continuato a sviluppare strumenti teorici e metodologici in grado di leggere la realtà in termini dinamici e non lineari, basati sulla teoria delle reti, sulla modellizzazione dei sistemi e sull'analisi dei fenomeni attraverso scale diverse di complessità. Tali strumenti hanno permesso di mettere in relazione eventi economici, tecnologici e sociali, e di individuare i segnali di transizione e le nuove forme emergenti all'interno della società attuale. L'attenzione alle determinazioni materiali e al rapporto tra ambiente e sistemi sociali ha permesso inoltre di approfondire l'interazione tra vincoli fisici, energetici e strutture storiche, fornendo una cornice più articolata per l'interpretazione dei processi storici.

Infine, l'attività del 2025 ha integrato la riflessione sul retroterra storico della Fondazione e della Sinistra Comunista "italiana", collocando il lavoro contemporaneo in una prospettiva di continuità teorica e storica. Nell'ambito dell'impostazione teorica adottata, senza l'individuazione di leggi d'invarianza risulta impossibile sviluppare un'analisi dinamica del corso storico del capitalismo, il quale muta nel tempo ma presenta elementi costanti, rendendo più difficile lo sviluppo di una conoscenza scientifica coerente dei fenomeni sociali. Il filo conduttore di questa ricerca è costituito dall'analisi della successione dei modi di produzione e della transizione verso nuove forme sociali, caratterizzate da rotture qualitative (catastrofi, biforcazioni, singolarità) e dall'emergere progressivo di elementi della società futura all'interno di quella presente.

In questo quadro, le attività della Fondazione hanno dunque perseguito l'obiettivo di individuare i segnali anticipatori di trasformazioni sociali, politiche e tecnologiche, contribuendo a consolidare strumenti analitici e concettuali per comprendere la complessità della fase storica in corso e orientare la ricerca verso scenari futuri di studio e intervento.

Elenco delle attività realizzate nell'anno 2025

1. Conservazione e tutela del patrimonio bibliotecario e archivistico

Nel corso del 2025 è proseguita con continuità l'attività di conservazione e tutela del patrimonio bibliotecario e archivistico della Fondazione. In particolare, è stata ulteriormente sviluppata l'attività di catalogazione dei volumi presenti in biblioteca e la schedatura del materiale archivistico.

Parallelamente, è proseguito il processo di digitalizzazione dei documenti e dei testi storici conservati, con l'obiettivo di garantirne la preservazione nel tempo e di favorirne una più ampia accessibilità al pubblico.

2. Teleriunioni del martedì

Nel corso del 2025 si sono svolte 48 teleriunioni, confermando la centralità di questo appuntamento settimanale nell'attività della Fondazione.

Le teleriunioni del martedì sera rappresentano un momento strutturato di aggiornamento e discussione sull'attualità, finalizzato alla costruzione di un quadro interpretativo generale dei fenomeni in corso. L'analisi si sviluppa secondo le linee guida teoriche riconducibili alla tradizione della Sinistra Comunista italiana, con particolare attenzione ai segnali della transizione di fase in atto.

Gli incontri si sono articolati attraverso discussioni collettive supportate dalla condivisione di materiali di studio e approfondimento. I resoconti delle riunioni sono resi disponibili settimanalmente sul sito www.quinternallab.org_1 alla sezione "Teleriunioni".

Nel corso dell'anno sono stati pubblicati i seguenti resoconti:

- *Gennaio 2025*: Alla ricerca di una exit strategy - Trarre i compiti presenti dalla società futura - Capitale di capitale - Il caso DeepSeek
- *Febbraio 2025*: Modelli di ragionamento - Il business della catastrofe - Alla ricerca di un nuovo ordine - Quale futuro per il capitalismo?
- *Marzo 2025*: Imperialismo europeo? - Accelazionismo e forze storiche - Accumuli e catastrofi - Processi evolutivi e probabilmente anche catastrofici
- *Aprile 2025*: Crisi americana, crisi globale - Capitale fittizio e contraddizioni globali - Riconoscere il comunismo - Proiettarsi nel futuro - Le nuove forme nascono nel seno della vecchia società

- *Maggio 2025*: Assenza di pianificazione generale - La Chiesa e le "cose nuove" - La rivoluzione non si ferma mai - Schemi del rovesciamento della prassi
- *Giugno 2025*: Guerra ibrida - Molteplici tipologie di scontri - Chi fa la guerra a chi? - Guerra del passato e guerra del futuro
- *Luglio 2025*: Dinamiche di collasso - La rivoluzione raccoglie le proprie forze - Il capo e l'ambiente - Armi atomiche e sistemi automatici - Swarm intelligence
- *Agosto 2025*: Giochi di guerra
- *Settembre 2025*: Un sistema che si auto-polarizza - Nuove strutture spingono per affermarsi - Guerra imperialista e guerra civile - Un esercito di senza-riserve - Intelligenza di sciame e autorganizzazione
- *Ottobre 2025*: Un mondo, un wargame - Invarianza fra scale diverse di fenomeni sociali - Guerra, debito, polarizzazioni - Guerra, debito e bolla finanziaria
- *Novembre 2025*: Un equilibrio precario - Reti di interessi e poli di attrazione - Prassi predatoria - La bolla capitalistica è destinata a scoppiare
- *Dicembre 2025*: Game changer - La dissoluzione della vecchia forma - Web 3.0 e rivolte sociali - La digitalizzazione del mondo

3. Incontri di lavoro quadrimestrali

Nel corso del 2025 la Fondazione ha organizzato tre incontri di lavoro, con cadenza quadrimestrale, svolti sia in presenza presso la sede sia tramite collegamento in teleriunione. Gli incontri, articolati nell'arco di due giornate, hanno rappresentato momenti fondamentali di sintesi, approfondimento e discussione, dedicati all'analisi di specifici temi e alla definizione delle prospettive di lavoro.

In continuità con l'attività di ricerca della Fondazione, durante le due giornate sono state affrontate questioni legate alla crisi del capitalismo, alle trasformazioni geopolitiche e allo sviluppo delle nuove tecnologie, con particolare attenzione al metodo di analisi dei sistemi sociali.

Le locandine di presentazione degli incontri sono disponibili sul sito www.quinternallab.org.

Di seguito i temi esaminati durante gli incontri quadrimestrali nel 2025:

15-16 marzo 2025

- Il punto sulla situazione mondiale (crisi di accumulazione, guerre, ecc.)
- Peculiarità dello sviluppo storico cinese
- La transitorietà del capitalismo
- Ancora sul libero arbitrio

- Prospettiva di lavoro

21-22 giugno 2025

- Il punto sulla situazione mondiale (crisi di accumulazione, guerre, ecc.)
- La politiguerra americana in lotta contro sé stessa (ovvero come il capitale si auto nega)
- Le determinazioni e l'ambiente
- Aggiornamenti

11-12 ottobre 2025

- Il retroterra storico di n+1
- Intelligenza Artificiale e leggi del Capitale
- Fitness evolutiva
- Prospettive di lavoro

4. Attività redazionale

Nell'ambito redazionale, l'attività della Fondazione si concentra principalmente nella collaborazione alla redazione della rivista *n+1*, che nell'anno 2025 ha visto la pubblicazione di due numeri (n. 57 e n. 58). La scelta e lo sviluppo degli argomenti principali proposti nei due elaborati, il cui indice viene riportato per intero qui di seguito, trova la sua fonte nelle riunioni tenute dalla Fondazione nei mesi precedenti e, specificatamente, nei semilavorati presentati durante i seminari quadrimestrali.

N. 57, luglio 2025

Editoriale - Illusioni capitalistiche

Articolo - Ideologie di un capitalismo che nega sé stesso

Articolo - Insieme, modelli, previsione

Rassegna - Crisi americana, crisi globale

Rassegna - Leone XIV

Recensione - La catastrofe ed il rattoppo

Doppia direzione - Collegamenti a non finire

In memoria di Jacques Camatte

N. 58, dicembre 2025

Editoriale - Terra incognita

Articolo - Le determinazioni materiali e l'ambiente

Articolo - Il retroterra storico di $n+1$

Recensione - Non lanciate quel missile

Doppia direzione - Sulla successione dei modi di produzione

Nel corso del 2025 la Fondazione ha consolidato il proprio percorso di attività nell'ambito della ricerca scientifica di interesse sociale, proseguendo con continuità e coerenza lungo le direttrici definite dallo Statuto.

Le attività svolte nel corso dell'anno hanno confermato la centralità del lavoro collettivo, articolato attraverso le telerunioni settimanali, gli incontri di lavoro periodici e l'elaborazione redazionale, contribuendo a un progressivo approfondimento dei temi legati alla crisi del capitalismo, alle trasformazioni tecnologiche e alle dinamiche dei conflitti contemporanei.

Particolare attenzione è stata dedicata all'analisi delle nuove tecnologie, con specifico riferimento allo sviluppo dell'intelligenza artificiale, e al loro impatto sui processi sociali, nonché allo studio delle tendenze emergenti nel quadro geopolitico globale, con un focus sulle dinamiche interne al capitalismo statunitense.

È inoltre proseguita l'attività di valorizzazione del patrimonio archivistico e bibliotecario, attraverso la continuazione dei processi di catalogazione e digitalizzazione, finalizzati a garantire la conservazione e la fruizione dei materiali.

Nel corso del 2026 la Fondazione intende proseguire e sviluppare ulteriormente le proprie attività di ricerca e approfondimento, mantenendo l'attenzione sulle trasformazioni in atto nei sistemi sociali, sul ruolo delle innovazioni tecnologiche e sull'evoluzione delle contraddizioni del capitalismo globale, in continuità con il lavoro teorico e organizzativo sviluppato negli anni precedenti.